

[stampa](#) | [chiudi](#)

L'ATTRICE

«Chi ha paura della signorina Silvani?» Anna Mazzamauro si racconta a Napoli

*«Adattiamoci», tra pièce teatrali e una «quasi»
autobiografia pubblicata dalla napoletana Graus*

NAPOLI - «Chi ha paura della signorina Silvani? Io. Da sempre». A parlare, anzi a scrivere è Anna Mazzamauro che presenta oggi il suo nuovo libro «Adattiamoci!» pubblicato dalla casa editrice napoletana Graus.

DUE INCONTRI - La prima proposta fa parte di «Incontri d'autore: pensieri spettinati» a cura della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia - attiva da decenni a sostegno dei bambini e ragazzi disagiati - nella cui sede con l'attrice ci saranno il Commissario regionale della fondazione Lidia Genovese e gli alunni delle classi superiori dell'Istituto Montessori di Somma Vesuviana. Scenario la Biblioteca per Ragazzi, inaugurata nel dicembre scorso, nella sede di via Don Bosco 7. La Fondazione.

A PALAZZO PETRUCCI - Nel pomeriggio Anna Mazzamauro incontra il pubblico e lettori nel salotto più antico della città. Da una visuale d'eccezione, quella Terrazza di Palazzo Petrucci a piazza San Domenico Maggiore, nel cuore del centro storico di Napoli, l'attrice converserà con i giornalisti Giuliana Gargiulo e Ciro Cacciola. I due giornalisti ripercorreranno le tappe della carriera dell'attrice, delle sue passioni, del suo ultimo lavoro editoriale e di quelli teatrali senza dimenticare il ruolo che l'ha resa più celebre quello della Signorina Silvani nei film dolceamari di Fantozzi.

NON PROPRIO AUTOBIOGRAFIA - «Adattiamoci!» (110 pagine, 10 euro) non è un'autobiografia in senso proprio di Anna Mazzamauro, anche se lei stessa ne è autrice; né si può definire biografia, seppure si parli della sua vita: «È più facile raccontare la propria storia - scrive nella prefazione - come se fosse una serie di memorie altrui» nella quale si affidano «il dolore o il godimento a personaggi che li hanno già vissuti». Il volume raccoglie tre pièce teatrali ideate dalla Mazzamauro: un omaggio a «Anna Magnani», a «la Silvani» e a «un Pazzo» (portato in scena di recente, è un adattamento tratto da «Il diario di un musicista pazzo» di Gogol).

[stampa](#) | [chiudi](#)